

Presidente del Consiglio Italiano

Avv. Dott. Giuseppe Conte

Ministro dell' Economia

Dott. Roberto Gualtieri

Ministro della Salute

Dott. Roberto Speranza

Ministro dell' Istruzione

Dott.sa Lucia Azzolina

OGGETTO: MANIFESTAZIONE ONLINE PER ESPRIMERE

LA PROPRIA CONTRARIETA' ALLE MISURE FINORA

ADOTTATE DAL GOVERNO

Illusterrissimo Presidente del Consiglio,

Illusterrissimi Ministri,

Premesso che in Italia la democrazia permette di manifestare il proprio disappunto quando non si è d'accordo con determinate leggi o disposizioni;

Premesso che dato il momento che stiamo vivendo è impossibile scendere in piazza per manifestare le nostre perplessità e contrarietà alle misure finora adottate dal governo;

abbiamo deciso per la giornata odierna di partecipare alla prima manifestazione online studiata dal Movimento Sentire Civico per far valere il diritto democratico di far sentire la nostra voce.

Questo gruppo di cittadini tra cui professionisti, imprenditori ma anche disoccupati, presidenti di Associazioni di Volontariato e che quindi vivono in prima persona tutto quello che succede e che guardano al futuro facendosi ulteriori domande, che triste a dirsi dalle misure sino ad ora operate trovano risposte negative le nostre perplessità in questo momento abbracciano tre campi

- ECONOMIA
- SOCIALE
- ISTRUZIONE

ECONOMIA

IL NOSTRO TERRITORIO SALENTINO è CARATTERIZZATO PIU' CHE ALTRO DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE CONTINUANDO IN QUESTO MODO RISCHIANO DI FALLIRE E NON POTER RIAPRIRE E CREDIAMO CHE PER EVITARE CIO' SIANO UTILI DEI PROVVEDIMENTI;

Provvedimenti nell'immediato:

DIPENDENTI: per l'aspetto costi del personale lo strumento CIG COVID appare soluzione ottima.

L'importante è capire che il 27 del mese non è solo per le pensioni e per gli stipendi dei dipendenti pubblici. Tale giorno lo è anche per il lavoratore privato per cui bisogna cercare immediatamente di chiarire chi sarà l'ente erogatore di tali somme e immediatamente farle arrivare sui conti correnti delle famiglie interessate. L'onere fiscale e contributivo di tale azione rimane a carico dello Stato per cui l'imprenditore dovrebbe presentare in pagamento l'F24 a costo zero.

AFFITTI: il periodo somiglia ad una guerra e le vittime non possono essere solo gli imprenditori. Per cui in maniera molto democratica, essendo spesso i possessori locatori, persone che godono generalmente di una condizione economica non di difficoltà, sarebbe cosa giusta un provvedimento legislativo che per il periodo di fermo e per i due mesi successivi al riavvio delle attività, tale onere rimanesse a carico del proprietario dell'immobile. Fatto patto che il locatore sia completamente estraneo a rapporti di parentela o societaria con il conduttore, lo Stato concederà al locatore stesso un credito di imposta a 5 anni per il recupero delle somme non riscosse dall'imprenditore, per il periodo di fermo per decreto oltre i due mesi successivi.

VERSAMENTI TRIBUTARI: Blocco totale dei versamenti senza riferimenti a percentuali di fatturato come oggi definito e valido solo per le aziende che hanno subito il fermo per le somme relative a partire dal mese di febbraio 2020 in poi e fino al periodo di fine blocco. Tali oneri saranno ripartiti in 24 rate mensili a zero interessi a partire dal mese successivo alla ripresa dell'attività.

COSTI ENERGETICI: Blocco dei conteggi energetici delle bollette per i giorni di fermo e relative imposte statali, regionali ecc.

Sui costi energetici serve un provvedimento che vietи il distacco o la sospensione per i ritardi di pagamento in questo momento di emergenza

RINEGOZIAZIONE SCADENZE PAGAMENTI A FORNITORI: Le scadenze ricomprese nei periodi di fermo attività e dei 2 mesi successivi alla ripresa del lavoro, scadenze riferite ad acquisti precedenti al periodo di blocco, dovranno essere ricontrattualizzate senza possibilità alcuna del creditore di azionare recuperi forzosi a carico del debitore.

COMPENSO ALL'IMPRENDITORE: La determinazione del danno e del mancato guadagno subito con il fermo dell'attività, sarà legato alla veridicità delle somme dichiarate negli ultimi tre anni nelle dichiarazione dei redditi dall'imprenditore. La media dei guadagni dichiarati in tre anni divisa per dodicesimi di mensilità sarà il compenso spettante all'imprenditore a titolo di risarcimento da riconoscere per il periodo di blocco. Tale

compenso, a seconda dell'importo potrà essere recuperato o con il credito di imposta immediato o con versamenti mensili da parte dello Stato a scelta dell'imprenditore.

Per una crescita veloce da subito, immettere sul mercato un'enorme quantità di strumenti di pagamento e di circolazione della ricchezza, anche se solo interna, che, a sostegno dell'economia reale, sostituisca l'economia ufficiale finanziaria che l'Europa nega si possa produrre. L'Italia in questo momento ha bisogno di ritrovare la propria sovranità monetaria, che, se negata dall'Europa con il divieto di stampare banconote, può essere sostituita da titoli che circolino solo all'interno del Paese".

SOCIALE

IL TEMA SOCIALE E' IMPORTANTE IN QUANTO E RITENIAMO FONDAMENTALE:

BUONI SPESA

Il modo finora adottato anche carica di eccessiva responsabilità le amministrazioni locali e nello stesso tempo macchia la dignità del ricevente il quale si ritrova a dover dinanzi a decine di persone pagare la spesa con dei buoni cartacei.

Per questo proponiamo ho l' utilizzo di card elettroniche o che questi buoni vengano accreditati sulla tessera sanitaria del ricevente.

MULTE PER VIOLAZIONE DL 19/2020

Riteniamo queste misure eccessive in quanto ci sono nella vita di ogni cittadino delle necessità che lo portano ad uscire di casa e spesso anche a spostarsi di paese.

Per questo chiediamo:

- Possibilità di poter fare acquisti di generi di prima necessità anche fuori dal paese di residenza senza incorrere in multe stratosferiche.
- Sotto responsabilità del dichiarante (che dichiara di essere sano e che va a trovare persone non affette da covid) possibilità per i figli o di incontrare i genitori e i nipoti i nonni.
- le ammende devono essere fatte solo in casi di ASSEMBRAMENTI INGIUSTIFICATI.

Quindi in questa lettera noi diciamo no a questo modo di fare in atto ora.

ISTRUZIONE

Adeguamento delle disposizioni sui sistemi educativi regionali di istruzione e formazione professionale

Ai sensi degli articoli n. 33 e 34 della costituzione italiana che non ammettono nessuna forma di discriminazione riguardo al diritto allo studio (le Regioni non possono fissare un limite d'età) e in armonia con l'articolo 3 della costituzione che esplica il principio di uguaglianza di tutti i cittadini, aventi pari dignità sociale, proponiamo l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione dei cittadini e non solo dei giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni, in vista del fatto che la formazione è un processo che permane tutta la vita e non si conclude in una precisa fascia d'età;

Possibilità a tutti coloro che attualmente non possono lavorare in modalità smartworking, a causa dell'emergenza covid, di poter accedere ai corsi formativi online indetti dalle regioni e di essere orientati da esperti nella scelta del corso con lo scopo di porre un'alternativa al lavoro manuale e tradizionale;

Fornitura di connessioni internet gratuite oltre che di un personal computer a tutte le famiglie che beneficeranno del reddito di emergenza.

Con l' utilizzo dello strumento 18app per acquisto di materiale come Computer, tablet, cellulare.

**IN CONCLUSIONE DICIAMO SIAMO DEI CITTADINI CHE PUNTANO AD UN FUTURO MIGLIORE
E PER QUESTO CREDIAMO CHE BISOGNA FARE MEGLIO BISOGNA FARE DI PIU'.**